

Bisogna crederci: note a margine di un'esperienza applicativa

MARIO GAROFOLO

1. L'AZIENDA

La Co.Me.Fri. Spa (acronimo di Costruzioni Meccaniche Friulane) è stata fondata nel 1972 e da allora produce e distribuisce ventilatori centrifughi riconosciuti a livello mondiale per qualità e prestazioni; l'attività ha avuto inizio presso lo stabilimento sito in Friuli a Magnano in Riviera e, successivamente, in quello di Artegna, località poco distante dalla prima. Nel corso degli anni sono state incrementate le attività produttive con insediamenti negli Stati Uniti, in Cina e dal 2013 a Gebze (Istanbul) in Turchia; in Europa operano inoltre uno stabilimento produttivo a Essenbach-Altheim in Germania (Comefri GmbH) e due siti a carattere prevalentemente commerciale a St. Priest nel sud della Francia (Comefri France) e a Milton Keynes in Inghilterra (Comefri UK).

Nel dettaglio, il sito produttivo di Magnano in Riviera produce componenti e ventilatori per condizionamento e ventilazione (ad esempio impiegati nel New Trade Exhibition Center di Rho - Milano), mentre presso quello di Artegna sono costruiti i ventilatori per applicazioni industriali (ad esempio impiegati presso gli stabilimenti produttivi della Ferrari a Maranello). Ad oggi la Comefri Spa impiega circa 160 persone nei due stabilimenti ubicati nel territorio friulano, distribu-

isce i suoi prodotti in oltre trenta Paesi nel mondo ed è proiettata ad ampliare le proprie quote in mercati complessi come oil&gas, marine e off-shore.

2. LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA – BS OHSAS 18001

L'opportunità di implementare un sistema di gestione per la sicurezza è emersa quando l'insieme degli adempimenti di legge è diventato estremamente impegnativo ed era necessario adottare un metodo per pianificare e tenere sotto controllo gli aspetti legati alle norme concernenti la sicurezza applicabili (a maggior ragione se le incombenze coinvolgevano anche gli aspetti ambientali previsti dalla legge).

Associata a questa necessità, è stata valutata quella di:

- definire norme e regole comportamentali per tenere sotto controllo la condotta di tutti i lavoratori;
- stabilire piani per la gestione delle infrastrutture e delle attrezzature (attività di manutenzione e conformità);
- mettere in atto processi di prevenzione e miglioramento per ridurre infortuni e malattie professionali.

Lo sviluppo di un sistema di gestione per la sicurezza conforme ai requisiti della BS OHSAS 18001, è partito da una prima analisi tesa a capire lo stato dell'arte, ovvero quanto l'Organizzazione, le procedure che la regolavano e le modalità per il rispetto dei requisiti di legge fossero coerenti con lo standard di riferimento.

Riconosciute le necessità e definite le priorità, sono state stabilite le sequenze delle attività da perseguire per ridurre ed annullare i gap individuati; le priorità sono state determinate sulla base di quanto valore aggiunto tali attività avrebbero portato.

Contemporaneamente e parallelamente è stato condiviso l'obiettivo a tutti i livelli dell'organizzazione; le attività di informazione e formazione propedeutiche e coerenti con i requisiti di legge e di norma sono infatti partite contestualmente.

3. L'APPROCCIO POSITIVO

Gli aspetti principali da considerare per un positivo approccio nel perseguire mantenere e migliorare le prestazioni del sistema di gestione e dell'organizzazione sono:

a) *informazione e formazione:*

oltre a quella necessaria sancita dall'Accordo Stato-Regioni del Dicembre 2011 e dal Testo unico (soprattutto per quelle figure regolamentate dal D. Lgs. 81/08, ad es. dirigenti, RSPP, preposto, addetto al primo soccorso), sono state implementate le attività di informazione e formazione "rapide", ovvero incontri di 30/35 minuti con il personale coinvolto, direttamente nei reparti o negli uffici (con l'obiettivo evitare per quanto possibile gli incontri fiume di ore nei quali incombe il rischio noia); si è visto che analizzare il problema – ad esempio un mancato incidente o un infortunio – sul luogo aiuta a capire meglio le dinamiche e a fare emergere aspetti di miglioramento direttamente dagli operatori coinvolti.

b) *scadenziario:*

si è implementato un sistema di monitoraggio periodico delle scadenze delle prescrizioni che, oltre ai soliti allarmi informatici, è stato compreso nella attività di audit; esiste quindi una disposizione nel piano di audit per la verifica delle scadenze di legge. Nel tempo, tale monitoraggio è stato implementato con la conformità legislativa, ovvero l'aggiornamento delle norme e leggi che regolano gli adempimenti legislativi applicabili all'attività.

Lo scadenziario contempla tutte le attività di formazione di legge; ciò permette dunque di pianificare le attività di formazione in modo logico evitando sprechi di risorse.

c) *attività di sorveglianza:*

associato agli audit interni prescritti dalla norma, è stato implementato un sistema di verifica continua del rispetto delle disposizioni e dei comportamenti; la registrazione dei *near miss* (quasi-infortuni) e la successiva analisi ha portato ad una diminuzione del numero di infortuni e della loro gravità.

d) *miglioramento:*

partendo da una situazione di base comunque efficace (le istruzioni di lavoro create durante lo sviluppo del sistema di gestione per la qualità), sono state sfruttate le Istruzioni di Lavoro esistenti (sviluppate per il sistema di gestione della qualità) ed implementate con gli aspetti legati alla salute, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; il documento sviluppato permette di formare il preposto e l'operatore sulle modalità di esecuzione delle operazioni, i rischi specifici ad esse legati ed i dispositivi di protezione da utilizzare.

Dall'attività di audit e di verifica dell'efficacia, è emersa un'azione correttiva che avrà l'obiettivo di riunire in un unico documento l'Istruzione di lavoro, così come oggi strutturata, e l'istruzione di controllo esistente; la praticità di utilizzare un documento unico per l'esecuzione, la verifica ed il controllo sarà incentivante

per la consultazione e meno impegnativo sia mentalmente che fisicamente per l'operatore.

La registrazione delle attività di formazione si è evoluta e, partendo dalla semplice verifica dell'efficacia eseguita dal preposto, siamo arrivati alla compilazione di un questionario a carico del lavoratore formato: l'evidenza così accertata ha valenza superiore in quanto certificata dal lavoratore stesso.

4. QUALCHE NOTAZIONE CONCLUSIVA

L'esperienza di Comefri ci ha insegnato che *in primis* vanno curati gli aspetti di condivisione con tutta l'Organizzazione, propedeutici allo sviluppo di questo Sistema di gestione; è importante far permeare i concetti di salute e sicurezza e rendere partecipi tutte le risorse ai miglioramenti legati a salute e sicurezza.

Nel rendere consapevoli le risorse, a tutti i livelli, che la sicurezza e la salute sono aspetti notevoli della quotidiana attività lavorativa, il motto è: "*partire da casa sani e tornarci altrettanto*"; quando questo succede, diventa automatico l'autocontrollo, ovvero fatta certa l'attività di sorveglianza dei preposti, le risorse collaborano nel segnalare:

- anomalie o migliorie in relazione alla loro specifica attività (dispositivi di protezione individuale da migliorare, lay-out migliorativi relativamente al rischio movimentazione manuale dei carichi e legati all'efficienza produttiva),
- comportamenti anomali all'interno o all'esterno dei reparti (sia di colleghi che di fornitori operanti all'interno dei reparti produttivi – es. manutentori esterni).

Migliorano le relazioni con gli *stakeholders*, ovvero l'immagine ed i rapporti con le parti interessate, dalle Autorità competenti, ai clienti, ai fornitori.

L'abitudine alla pianificazione e registrazione di tutte le attività pertinenti diventa una forma di tutela dell'azienda nei confronti di infortuni, incidenti, malattie professionali.

Diminuiscono i costi legati alla non sicurezza, cioè quelli per:

- spese per interventi di riparazione e/o sostituzione su macchine ed attrezzature ed altri interventi di ripristino,
- sanzioni e problemi vari con gli enti preposti al controllo,
- spese per medici, legali e per l'intervento di periti,
- spese giudiziarie,
- riduzione dei tempi di inattività e dei costi associati (costo dell'infortunio e mancata produttività).

Infine, la certificazione di un SGS ed il suo mantenimento, dà diritto a:

- una riduzione annuale dei premi assicurativi INAIL; le tariffe di sconto dipendono dalle dimensioni dell'azienda, la riduzione congiunta con la diminuzione degli infortuni si potrebbe aggirare attorno al 35/40%,
- la possibilità di avere accesso alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche ed amministrative.

La logica di un Sistema di Gestione per la Sicurezza, concepito e teso alla prevenzione, si evolve e diventa dunque un positivo investimento che ha come obiettivo garantire la salute dei lavoratori attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le risorse aziendali.